

Intervista ad Antonio Petrocelli

sabato 16 agosto 2008

Intervista ad ANTONIO PETROCELLI

L'attore e cabarettista

Luciano Antonio Petrocelli Ã¨ stato il padrino artistico della cerimonia di inaugurazione del Lucania Film Festival 2008.

Noto

al pubblico italiano nel ruolo di Pierpa nella sitcom di Mediaset "Il mammo" con Enzo Iacchetti, la sua carriera ha avuto inizio negli anni '80 con collaborazioni in fiction dell'epoca. Per il piccolo schermo ha inoltre interpretato il ruolo dello psicologo Fernando nella serie "I Cesaroni", ed ha partecipato alla serie "Don Matteo" con Terence Hill. Ã¨ stato al fianco di grandi comici italiani come Diego Abatantuono e Francesco Nuti, ed Ã¨ stato diretto dai migliori registi italiani contemporanei come Nanni Moretti (Palombella rossa, Caro diario, La stanza del figlio e Il Caimano), Daniele Lucchetti (La scuola e Domani accadrÃ e Il portaborse), Carlo Mazzacurati (Notte italiana), Gabriele Salvatores (Sud), Mimmo Calopresti (La seconda volta), Marco Tullio Giordana (Pasolini, un delitto italiano) e Francesco Nuti (Caruso Pascoski di padre polacco, Donne con le gonne, Il signor Quindicipalle, Caruso zero in condotta).

Presente

anche nei cast di "Pasolini, un delitto italiano" di Marco Tullio Giordana e "Uomo d'acqua dolce" di Antonio Albanese.

Nel corso della

sua carriera Ã¨ stato diretto da grandi registi italiani fra cui Nuti, Salvatores, Albanese, Moretti, Giordana. Ã¨ impossibile fare paragoni, ma chi di loro ha saputo tirare fuori il meglio da lei?

Ã¨ difficile dirlo. Avendo lavorato con registi fra loro diversi e sentendomi un artista poliedrico, non riesco a preferirne uno in particolare. Prediligo, tuttavia, ruoli in cui il personaggio sia un carattere ben definito. I ruoli della commedia offrono la possibilitÃ di dare diverse sfaccettature ai personaggi e per questo mi sono sentito a mio agio ad interpretare i ruoli che mi ha affidato Nuti.

So che torna

volentieri a Montalbano e che ama parlare il dialetto del suo paese. Quanto Ã¨ rimasto di lucano in lei?

Essere

lucano per me Ã una frustrazione, nel senso che torno volentieri, almeno quattro volte l'anno, ma mi rincresce vedere la mia regione vittima del lassismo di molti.

Oltre alla

recitazione, a quale attivitÃ legata al cinema si sta dedicando?

Oltre

a fare cinema, mi interesso di teatro e letteratura. Di recente ho tradotto 39 poesie di Albino Pierro a cui ho dato il titolo "Il bacio di mezzanotte", traendo spunto da una di esse.

Qual Ã il suo

prossimo traguardo?

Non

dedicandomi, per un periodo, al cinema, ho scritto un cortometraggio e sto per pubblicare un mio romanzo, "Pensieri di un caratterista". A settembre lavorerÃ con Nina Di Maio e a dicembre sarÃ a teatro con Giuliana De Sio.

Ufficio Stampa Lucania Film

Festival 2008